REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale
AOO - CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA
20 SET. 2022
N. 11386 / 2022
CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA
XI LEGISLATURA
IO N. 638

Gruppo Consiliare Misto – Toscana Domani

Firenze, 20 settembre 2022

Alla cortese attenzione del Presidente del Consiglio regionale – SEDE

Interrogazione orale (ai sensi dell'art. 170 del Regolamento interno)

Oggetto: In merito ai disagi dei viaggiatori pendolari

Il sottoscritto consigliere regionale

Premesso che

I pendolari del Valdarno, Mugello, Valdisieve che lavorano o studiano a Firenze lamentano ormai da anni numerosi e reiterati ritardi, guasti, disservizi e cancellazioni sui loro tragitti ferroviari - quali la Faentina, la linea via Pontassieve, la direttissima - spesso peraltro senza che ne venga data alcuna comunicazione ai passeggeri.

Considerato che

Tali pesanti disagi quotidiani – corse cancellate o in ritardo, viaggi ai limiti della sopportabilità a causa dell'affollamento a bordo, della vetustà dei convogli, dell'aria condizionata che spesso non funziona, delle lunghe pause per 'cedere il passo' ai treni veloci - si traducono in una notevole quantità di ore perse e stress, a fronte di un servizio giudicato tanto caro quanto inefficiente.

Evidenziato che

Nelle ultime settimane, i pendolari hanno lamentato anche "la scomodità" dell'ubicazione delle nuove fermate degli hub di interscambio a Firenze, come riporta un articolo pubblicato in data 20 settembre 2022 dal quotidiano La Nazione dal titolo "Pendolari, bocciate le nuove fermate, scomode e lontane dal centro. Studenti e lavoratori arrivano dal Mugello in treno e bus tra ritardi, fermate spostate e disagi", in cui si legge: "C'è malumore tra i pendolari per i nuovi hub esterni alla stazione per le corse extraurbane. Non è solo quello di piazzale Vittorio Veneto, a Porta al Prato a non convincere; ma anche quello di piazzale Montelungo dove dal primo settembre arrivano e partono le corse di Autolinee Toscane per e da Mugello, Valdisieve, Valdarno e parte del Chianti. Il capolinea, denuncia chi da due settimane deve usufruirne, non è funzionale, allunga molto i tempi alle corriere per raggiungere l'autostrada ed è troppo lontano dal centro storico. (...) Anche il tragitto degli autobus è allungato (...), inoltre c'è il problema della convivenza in spazi ristretti con i turisti che qui hanno il punto di carico e scarico dai pullman".

Ricordato che

Il Priim (Piano regionale integrato delle infrastrutture e della mobilità) indica come proprio obiettivo strategico la qualificazione del trasporto ferroviario, intesa come miglioramento dei collegamenti sia in termini temporali che di comfort per l'utenza, ed evidenzia come circa il 40% degli spostamenti effettuati in Toscana avvengano sotto forma pendolare, per motivi di studio o lavoro.

Rilevato che

Lo scorso agosto il sito di Trenitalia ha pubblicato l'esito del mese di luglio relativo all'indice di puntualità dei treni in Toscana, da cui si evince che cinque linee hanno riportato un risultato inferiore alla soglia al di sotto della quale i pendolari hanno diritto al rimborso: la Firenze Siena, la Pisa La Spezia, la Siena Chiusi, la Parma La Spezia (Livorno) e la Faentina.

Tutto ciò premesso e considerato,

Interroga il presidente e la giunta regionale per sapere

Quali iniziative la Regione Toscana intenda assumere presso Rfi, Trenitalia e Autolinee Toscane, al fine di tutelare i diritti dei suddetti viaggiatori pendolari

Il consigliere

Elisa Tozzi